

sto è fatto a ciò la terra sia in abundantia; et per questo li è ubligato al lhorò officio ducati 36 milia a la camera de Treviso. Fanno cassa a mese; et uno di loro va ogni matina al colegio, chiamato di le biave, et è il primo presidente. Questi puol intrar ogni mattina in colegio, et ivi star (1); et è ubligati mandar ogni mattina una poliza al principe, dove è scritto il numero de le farine se trova in fontegho; et questo si chiama el *bonus* sì de le farine de rason de la signoria, come de altri merchadanti. Questo officio erano doi, a tempo di Zuane Dandolo, dose; et poi fu azonto il terzo; scuodeno li daciai de li formenti et farine vien portate in la terra; sono sopra le farine vien masenate per li mollineri, et ivi lhorò tuo' le sue bollete per andar a ma-

(1) « Poleno intrar in colegio quando voleno e haver il suo colegio per comprar biave, nel qual non intra li savij ai ordeni, ma ben li cai di 40, et *etiam* lhorò provedadori balotano. Et poteva far comprada di biave a tempo di paxe, et perder ducati 30 milia con dar doni per tenir ubertosa la terra. Sono sopra i pistori et il fontego di San Marco e di Rialto, et sono ubligati tenir monizion di biave et *maxime* di megij, et quando è carestia vadagnano ben, perchè le pene è sue di le comprade fanno. Et in colegio di la Signoria sentano a presso i savij ai ordeni ». C., 9 t.^o, 10.